

scuotere dalle pensioni di guerra il contributo sociale a favore del Sodalizio.

Il consistente numero degli iscritti e le varie attività di tutela e consulenza svolte a loro favore impegnano tutte le strutture associative, che si articolano in centrali e periferiche.

L'attività di quelle centrali si sviluppa attraverso gli uffici del Comitato Centrale che sono stati ristrutturati a seguito della privatizzazione dell'ente, in quattro servizi, operanti secondo le direttive del Presidente Nazionale, con il coordinamento del Segretario Generale.

La struttura operativa del Comitato Centrale risulta così suddivisa:

- a) Segretario Generale;
- b) Servizio Presidenza e Stampa associativa;
- c) Servizio attività istituzionale e promozionale (tutela, consulenza, pensionistica e socio-sanitaria);
- d) Servizio Affari Generali e Organizzativi;
- e) Servizio Affari Finanziari e Amministrativi.

I servizi del comitato Centrale hanno funzionato con n.26 unità di personale nel 1993, ridotte a n.25 negli anni seguenti, ivi compreso il Segretario Generale e due Funzionari-Dirigenti (in luogo delle n.70 utilizzate prima della privatizzazione).

Al personale sono applicate le tabelle retributive e il trattamento previsti dal contratto dei dipendenti del commercio.

Per quanto riguarda la struttura periferica, le attività sociali nel territorio sono svolte attraverso:

- 19 Comitati Regionali e Commissioni Esecutive Regionali;

- 369 Sezioni Metropolitane;
- 4 Sezioni all'estero;
- 449 Sottosezioni;
- 5.000 Fiduciariati.

3 - L'attività svolta.

Per quanto concerne l'attività istituzionale, premesso che alcune iniziative quali quelle relative alla pensionistica, al riconoscimento dei benefici combattentistici, nonché al collocamento obbligatorio, talora coincidono con quelle svolte dalle altre Associazioni, va menzionata l'opera espletata per la promozione legislativa presso gli Organi Parlamentari e quella presso la Direzione Generale delle Pensioni di Guerra per il sollecito disbrigo delle istruttorie medico-legali e la partecipazione ai lavori per il comitato di liquidazione delle pensioni di guerra, per la verifica della legittimità e congruità dei provvedimenti adottati in materia

Negli anni compresi tra il 1993 e il 1996 l'Ente ha realizzato una lunga serie di iniziative promozionali, intese ad illustrare - specialmente tra i giovani - i valori morali di cui sono portatori gli invalidi di guerra, nonché la celebrazione di eventi memorabili, quali il 50° anniversario della cessazione del secondo conflitto mondiale e della guerra di liberazione, con la presenza in Campidoglio

del Capo dello Stato e dei rappresentanti di tutte le Nazioni belligeranti.

Va sottolineata, inoltre, la partecipazione dell'Associazione all'attività della Federazione Mondiale degli ex combattenti (assemblea generale e periodiche riunioni della commissione permanente per gli affari europei).

Tutta l'attività di rappresentanza, di tutela e di promozione sociale svolta dall'ANMIG è stata puntualmente riportata e divulgata dall'Organo di stampa associativo "La nostra presenza - Il Bollettino". Il giornale, con una tiratura media di 180 mila copie, viene inviato a tutti gli associati nonché ai Parlamentari, agli Enti locali e ad altre Istituzioni.

Va, infine, segnalato che l'Associazione, allo scopo di non disperdere il proprio patrimonio, morale e materiale, ha posto allo studio e confermato anche recentemente (Congresso di Milano, aprile 1997) la costituzione di una fondazione; a tal fine è stata istituita una Commissione presieduta dal V. Presidente Nazionale per raccogliere proposte ed osservazioni dalle Sezioni e dai Comitati Regionali.

4 - Gli Organi.

Le attribuzioni e le competenze dei singoli organi sono indicate nello Statuto sociale, nel regolamento di attuazione e nel regolamento amministrativo-contabile.

Per quanto attiene al trattamento economico riconosciuto al Presidente Nazionale e ai componenti del Collegio Sindacale, si fa presente che il Comitato Centrale ha deliberato l'attribuzione dei seguenti compensi lordi:

INDENNITÀ' DI CARICA AL PRESIDENTE NAZIONALE

IMPORTI ANNUI

1993 - 1996	£.48.000.000
-------------	--------------

INDENNITÀ' AI COMPONENTI IL COLLEGIO SINDACALE (annue)

1993 -1996

Presidente Collegio

Sindaci effettivi

£.5.400.000

£.3.360.000

Ai membri degli Organi centrali viene corrisposta al lordo, se spettante, un'indennità di missione giornaliera di £.200.000 oltre un gettone di presenza di £.70.000, per la partecipazione alle riunioni dei relativi Organi.

5 - Il Personale.

Come accennato nelle pagine precedenti, il numero dei dipendenti, in pratica, non ha subito variazioni, essendo passato dalla n.26 unità degli anni 1992 e 1993 alle n.25 degli anni successivi, giusta quanto può rilevarsi dalla tabella riportata nella pagina seguente.

La spesa per la retribuzione lorda - esclusi gli oneri riflessi - è aumentata da 1.270,5 del 1992 a 1.621 milioni del 1996 (+ 27,56%); l'importo complessivo del 1996 è inferiore rispetto a quello dell'anno precedente in quanto il Segretario Generale è stato in servizio solo per alcuni mesi dell'anno.

Per ciò che attiene all'entità numerica del personale, si osserva che la medesima appare piuttosto contenuta se si tiene conto che anteriormente alla data della privatizzazione, l'Ente si avvaleva dell'opera di ben 70 dipendenti e che ora, con l'attuale organico - comprendente un Segretario Generale e due funzionari dirigenti - deve far fronte a tutte le attività organizzative ed amministrative di un'Associazione che si articola in 369 sezioni - dotate solo di personale volontario - e con un vasto patrimonio da gestire.

Al suddetto personale viene applicata la normativa contrattuale dei dipendenti di commercio.

PERSONALE DELL'ENTE															
ANNO	1992			1993			1994			1995			1996		
Retribuz. lorda	NUM.	IMPORTO	COSTO UNITARIO	NUM.	IMPORTO	COSTO UNITARIO	NUM.	IMPORTO	COSTO UNITARIO	NUM.	IMPORTO	COSTO UNITARIO	NUM.	IMPORTO	COSTO UNITARIO
Segretario Generale	1	157.300.000	157.300.000	1	169.207.051	169.207.051	1	181.423.473	181.423.473	1	187.113.502	187.113.502	1	162.255.467	162.255.467
Funzionari	2	270.600.000	135.300.000	2	294.616.196	147.308.098	2	317.896.352	158.948.176	2	327.267.133	163.633.567	2	331.206.698	165.603.349
Dirigenti	23	842.600.000	36.800.000	23	860.246.503	37.402.022	22	948.420.413	43.110.019	22	1.119.363.274	50.880.149	22	1.127.665.361	51.254.516
Altri Dipendenti															
TOTALI	26	1.270.500.000	48.900.000	26	1.324.069.750	50.925.760	25	1.447.740.238	57.909.610	25	1.633.743.909	65.348.756	25	1.621.127.526	64.845.101
	NUM.	IMPORTO	COSTO UNITARIO	NUM.	IMPORTO	COSTO UNITARIO	NUM.	IMPORTO	COSTO UNITARIO	NUM.	IMPORTO	COSTO UNITARIO	NUM.	IMPORTO	COSTO UNITARIO
Oneri Rillessi															
I.N.P.S.		422.100.000			420.851.430			488.611.296			464.837.876			482.979.732	
I.N.A.I.L.		4.000.000			3.311.210			3.606.000			4.313.160			5.237.564	
Quote RAS		45.800.000			45.837.360			62.782.704			65.106.186			62.782.704	
TOTALI	26	471.900.000	18.100.000	26	470.000.000	18.076.923	25	555.000.000	22.200.000	25	534.257.222	21.370.289	25	551.000.000	22.040.000

Il Segretario Generale ed i 2 funzionari - dirigenti, già dipendenti con qualifica dirigenziale dell'Ente Pubblico, hanno interrotto il loro rapporto con lo Stato al momento della privatizzazione dell'Ente, rinunciando alla continuità della loro carriera nella dirigenza statale.

Agli stessi è stato applicato il contratto di lavoro dei dirigenti del commercio e sono stati loro affidati compiti dirigenziali di rilevante responsabilità che investono tutte le attività organizzative ed amministrative dell'Ente, sviluppatesi su tutto il territorio nazionale attraverso 375 sezioni, con un vasto patrimonio immobiliare da amministrare e, prive di personale, in quanto i rispettivi dipendenti furono a suo tempo tutti trasferiti allo Stato.

Va quindi valutato che su solo 3 elementi gravano compiti di particolare responsabilità ed importanza (coordinamento e programmazione) svolti praticamente senza limiti di orario.

Inoltre, la considerevole esperienza acquisita dai dirigenti di cui trattasi, ha consentito di ridurre al minimo le nuove assunzioni di personale (solo 26 rispetto alle 70 unità in servizio all'epoca dell'Ente Pubblico).

Anche al restante personale è stata applicata la normativa contrattuale dei dipendenti del commercio.

6 - La Gestione Finanziaria.

Le Amministrazioni vigilanti (Difesa e Tesoro) nei rispettivi interventi, non hanno espresso giudizi sull'efficacia dell'attività svolta dall'Associazione, né sull'adeguato raggiungimento delle finalità istituzionali, ma si sono limitate - nell'esame dei conti - ad esprimere valutazioni sui profili gestionali, ritenuti meritevoli di particolare attenzione.

Nelle seguenti tabelle vengono esposti i dati d'assieme, relativi al conto finanziario e quelli dettagliati, riguardanti le entrate e le uscite di parte corrente e in conto capitale.

(dati in milioni di lire)

SITUAZIONE FINANZIARIA					
ENTRATE	1992	1993	1994	1995	1996
ENTRATE CORRENTI	11.294,8	12.271,0	13.704,0	13.518,2	13.211,7
ENTRATE IN C/CAPITALE	6.382,4	923,3	6.848,3	1.345,6	2.550,1
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	6.013,2	7.426,4	6.892,5	18.346,5	16.410,1
TOTALE ENTRATE	23.690,4	20.620,7	27.444,8	33.210,3	32.171,9
USCITE	1992	1993	1994	1995	1996
SPESE CORRENTI	11.457,0	11.394,7	13.704,0	13.371,3	12.496,2
SPESE IN C/CAPITALE	6.832,2	1.080,3	2.378,5	2.765,1	4.157,0
SPESE PER PARTITE DI GIRO	6.013,2	7.426,4	6.892,5	18.346,4	16.410,0
TOTALE USCITE	24.302,4	19.901,4	22.975,0	34.482,8	33.063,2
AVANZO (+) o DISAVANZO (-) FINANZIARIO	-612,0	719,3	4.469,8	-1.272,5	-891,3

(dati in milioni di lire)

SITUAZIONE FINANZIARIA	1992	1993	1994	1995	1996
ENTRATE					
ENTRATE CORRENTI					
ENTRATE CONTRIBUTIVE					
Contributi degli iscritti	6.700,0	7.797,8	7.600,0	8.200,0	8.600,0
Contributi dello Stato	1.380,0	1.380,0	1.490,0	1.415,5	1.132,4
Contributi di enti e di privati	34,5	48,0	1.501,7	854,6	449,2
Altre entrate contributive	1,4	1,5	1,7	5,4	3,5
totale	8.115,9	9.227,3	10.593,4	10.475,5	10.185,1
RENDITE E PROVENTI PATRIMONIALI					
Rendite immobiliari	1.450,0	1.517,2	1.535,8	1.735,0	1.785,0
Rendite mobiliari	7,5	4,0	2,9	2,5	2,0
Altri proventi patrimoniali					
totale	1.457,5	1.521,2	1.538,7	1.737,5	1.787,0
TRASFERIMENTI ATTIVI CORRENTI					
totale	1.700,0	1.500,0	1.419,8	1.071,0	1.200,0
PROVENTI VARI ED ENTRATE STRAORDINARIE					
Proventi vari			113,5	110,6	
Entrate straordinarie			0,1		
Entrate non classificabili					
totale			113,6	110,6	
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE					
Recuperi e rimborsi	21,4	22,5	38,5	123,6	39,6
totale	21,4	22,5	38,5	123,6	39,6
TOTALE ENTRATE CORRENTI	11.294,8	12.271,0	13.704,0	13.518,2	13.211,7
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI					
Alienazione di immobili	642,4	922,3	6.819,3	1.345,6	2.550,0
Alienazione di mobili, attrezzature e automezzi					
Realizzi di valori mobiliari	40,0	1,0	29,0		0,1
Realizzi di altri beni patrimoniali					
totale	682,4	923,3	6.848,3	1.345,6	2.550,1
TRASFERIMENTI ATTIVI IN CONTO CAPITALE					
Prelevamenti dai depositi					
Trasferimenti attivi diversi in conto capitale					
totale					
RISCOSSIONE DI CREDITI, ACCENSIONE DEBITI					
Riscossione di crediti	5.700,0				
Accensione di debiti					
totale	5.700,0				
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.382,4	923,3	6.848,3	1.345,6	2.550,1
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO					
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DIVERSE					
Ritenute erariali	402,6	426,4	445,4	513,7	504,1
Ritenute previdenziali e assistenziali	116,8	126,1	136,6	151,7	155,1
Ritenute diverse ed incassi conto terzi	6,0	0,5			
Recupero fondo economato	20,0				
Partite in conto sospesi	5.434,2	6.826,9	6.269,8	17.599,9	15.645,0
Partite varie - Gestione speciale targhe Uma	33,6	46,5	40,7	81,2	105,9
TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	6.013,2	7.426,4	6.892,5	18.346,5	16.410,1
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	23.690,4	20.620,7	27.444,8	33.210,3	32.171,9

(dati in milioni di lire)

SITUAZIONE FINANZIARIA	1992	1993	1994	1995	1996
SPESE					
SPESE CORRENTI					
Spese per gli organi statutari	726,6	707,0	691,1	750,0	690,0
Oneri per uffici e servizi	430,0	450,3	500,7	522,5	527,1
Oneri di personale	1.841,0	1.845,7	1.961,9	1.935,8	1.992,6
Oneri per l'attività istituzionale e promozionale	6.606,1	6.800,0	8.552,4	8.485,6	7.716,9
Trasferimenti passivi correnti	64,0	46,5	47,4	50,0	60,0
Oneri finanziari e tributari	1.779,0	1.537,1	1.942,0	1.615,0	1.500,0
Oneri straordinari e fondo di riserva	9,9	8,0	8,4	8,0	9,0
Poste correttive e compensative	0,4	0,0	0,1	4,4	0,6
TOTALE SPESE CORRENTI	11.457,0	11.394,6	13.704,0	13.371,3	12.496,2
SPESE IN CONTO CAPITALE					
Acquisto di beni patrimoniali	928,7	700,6	1.700,9	2.303,7	3.420,8
Trasferimenti passivi in c/capitale	203,5	379,7	677,5	461,4	736,2
Pagamento di debiti, accensione di prestiti					
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	1.132,2	1.080,3	2.378,4	2.765,1	4.157,0
SPESE PER PARTITE DI GIRO					
Spese per conto terzi e partite di giro diverse	6.013,2	7.426,4	6.892,5	18.346,4	16.410,0
TOTALE SPESE PER PARTITE DI GIRO	6.013,2	7.426,4	6.892,5	18.346,4	16.410,0
TOTALE SPESE	18.602,4	19.901,3	22.974,9	34.482,8	33.063,2

Il conto finanziario.

Il conto finanziario si è chiuso in avanzo negli anni 1993 e 1994 (+ 719,3; + 4.469,8 milioni) e in disavanzo nel biennio successivo (- 1.272,5; - 891,3 milioni); il singolare dato positivo del 1994 è dovuto all'eccezionale introito di 6.848,3 milioni, conseguente ad alienazioni immobiliari; il passivo degli ultimi due anni, invece, è da ascrivere alla riduzione dei contributi statali, come precisato nelle pagine precedenti, e di quelli erogati da enti e privati.

Negli esercizi in rassegna il rapporto entrate-uscite correnti si è chiuso - eccettuato l'anno 1994, in cui si è registrato un perfetto equilibrio - con un saldo di segno moderatamente positivo (1993: + 876,3; 1995: + 146,9; 1996: + 715,5).

Le entrate correnti sono ammontate complessivamente a 52,7 mld., attestandosi sull'81,8% del totale dell'entrata (escluse le partite di giro); nel 1996 (13,2) sono aumentate rispetto al 1992 (11,3) del 17%; il picco è stato raggiunto nel 1994 (13,7 mld,) mentre il minimo è stato toccato nel 1996, in corrispondenza, come sopra detto, con la progressiva flessione dei contributi statali.

Questi ultimi, infatti, sono passati dal massimo di 1.490 milioni nel 1994, al livello più basso (1.132,4) stabilito nel 1996.

In totale i contributi dello Stato hanno raggiunto nel quadriennio la somma di 5.417,9 milioni pari al 10,2% dell'entrata corrente.

Analogo andamento si è registrato per i contributi di enti e privati, il cui ammontare è sceso da 1.505,7 del 1994 a 449,2, del 1996, rappresentando nel totale (2,8 mld.) il 5,3% dell'entrata corrente.

In rialzo si sono rivelate le rendite immobiliari, il cui apporto si è elevato da 1.450 milioni del 1992 a 1.785 del 1996 (+ 23,10%); il rispettivo totale (6,6 mld.) è pari al 12,5% dell'intera entrata corrente.

Il cespite più consistente è costituito dai contributi degli associati, il cui ammontare - malgrado il calo fisiologico delle iscrizioni, passate dalle 174 mila del 1992 alle 151 mila del 1996 - è aumentato dai 6.700 milioni iniziali agli 8.600 dell'ultimo anno (+ 28,3%); tale incremento è dovuto all'aumento delle quote di iscrizione (51.000 lire pro-capite nel 1993, 57.000 nel 1994 e 58.800 dal 1995).

Nell'intero periodo tale voce ha totalizzato l'importo di 32,2 mld., pari al 62,30% dell'entrata corrente.

Per quanto attiene al conto capitale si osserva che le uscite hanno sempre superato le entrate, eccezion fatta per l'anno 1994, esercizio nel quale il rapporto si è invertito (+ 4.969,8 milioni) per effetto di massicce alienazioni immobiliari che, come sopra accennato, hanno recato un'entrata di 6.848,3, rispetto ad un introito medio annuo di 1.606,3 milioni.

Riguardo alle spese correnti, l'onere di maggior rilievo risulta essere quello relativo all'attività istituzionale e promozionale (31,6 mld. in totale, pari al 62% della spesa corrente: 51 mld.); tale categoria ha raggiunto il massimo nel 1994 (8.552 milioni) in concomitanza con l'elevata entrata, per poi discendere gradualmente fino a 7.716,9 nel 1996.

Segue la spesa per il personale (7,7 mld., complessivamente, pari al 16% dell'uscita corrente); la spesa in questione ha segnato un andamento ascensionale (da 1.841,0 del 1992 a 1.992,6 milioni del 1996 (+ 151,6 milioni).

Altra voce di rilievo è quella degli oneri finanziari e tributari (6,6 mld. in totale) di cui 2,5 mld. per interessi bancari e cioè per un importo pari al 5% della spesa corrente.

La formazione di tali oneri consegue alla situazione di cronico disavanzo di cassa esistente anche negli anni precedenti quelli in rassegna, che ha toccato la punta massima negli esercizi 1993 (- 3 mld.) e 1996 (- 1,3 mld.); per fronteggiare tali problemi di liquidità l'Ente ha fatto ricorso a consistenti alienazioni immobiliari.

Secondo l'Ente, tuttavia, tali dismissioni non avrebbero inciso sulla consistenza patrimoniale, stante la continua rivalutazione del patrimonio immobiliare residuo..

Il Ministero del Tesoro, nel prendere atto che i suddetti realizzi sono interamente destinati all'estinzione dello scoperto bancario, ha sottolineato la necessità di una preliminare analisi delle cause che hanno determinato l'accumularsi del citato disavanzo.

L'Amministrazione della Difesa, dal canto suo, nel pronunciarsi sul consuntivo 1996, si è allineata alle considerazioni svolte dal Tesoro e, pur tralasciando di esprimersi sul perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, ha formulato alcune osservazioni che, di seguito, si sintetizzano.

In pratica l'Associazione viene invitata a:

- a) inoltrare più dettagliate relazioni illustrative;
- b) evitare il ricorso ad alienazioni del patrimonio immobiliare e curare, invece, il miglior utilizzo del patrimonio stesso, aumentandone la redditività;
- c) ridurre le anticipazioni bancarie per realizzi immobiliari;
- d) diminuire l'ammontare dei residui;
- e) fornire dettagliati elementi di valutazione delle attività e delle passività del patrimonio immobiliare;
- f) redigere un dettagliato conto economico, al fine di permettere la determinazione del risultato di esercizio con modalità diverse da quelle attualmente in uso, in quanto non consentono una puntuale analisi delle componenti economiche (positive e negative) che non hanno manifestazione numeraria;
- g) inviare i dati riepilogativi dei conti consuntivi delle Sezioni.

Si tratta, in effetti, di osservazioni già contenute nelle precedenti osservazioni della Corte, alle quali non ci si può che riportare anche per il quadriennio sul quale si riferisce.

Situazione amministrativa.

La situazione amministrativa si è chiusa, in 3 dei quattro esercizi all'esame, in disavanzo, con una punta massima di 5,3 miliardi nel 1996 (a fronte di uno standard medio di 2,4), mentre l'unico esercizio chiuso in avanzo è quello relativo al 1994 (+ 3,2 miliardi).

Per quanto concerne quest'ultimo esercizio, in controtendenza rispetto agli altri, si osserva che il risultato di segno positivo è da attribuire allo straordinario introito per alienazioni immobiliari (+ 9,3 miliardi a fronte di un'entrata media, di 3,7).

In particolare, per quanto attiene all'anno 1996, si rileva che il sensibile appesantimento (oltre 3 miliardi) rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'elevato importo dei conti in sospeso in entrata, al notevole disavanzo di cassa ed al crescente ammontare delle anticipazioni bancarie su realizzi immobiliari.

(dati in milioni di lire)

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	1992	1993	1994	1995	1996
Avanzo o disavanzo di cassa al 1° gennaio	-4.412,2	-254,4	-3.012,3	-488,7	-270,1
RISCOSSIONI					
Per entrate correnti	7.303,4	9.781,6	8.103,7	9.411,0	10.502,7
Per entrate in conto capitale	6.382,4	923,3	9.348,3	1.345,6	2.550,1
Per partite di giro	2.638,3	2.140,9	2.244,6	15.581,2	14.246,9
Per residui attivi	3.763,2	2.695,5	8.479,9	11.031,3	6.699,5
TOTALE RISCOSSIONI	20.087,3	15.541,3	28.176,5	37.369,1	33.999,2
PAGAMENTI					
Per spese correnti	7.722,8	8.889,3	10.800,1	12.071,3	11.045,3
Per spese in conto capitale	1.132,2	1.080,3	2.378,4	5.265,1	4.157,0
Per partite di giro	3.821,5	6.486,3	6.428,1	15.426,8	13.756,8
Per residui passivi	3.253,0	1.843,4	6.046,2	4.387,4	6.044,9
TOTALE PAGAMENTI	15.929,5	18.299,3	25.652,8	37.150,6	35.004,0
Avanzo o disavanzo di cassa al 31 dicembre	-254,4	-3.012,4	-488,6	-270,2	-1.274,9
ANTICIP. BANCARIE PER REALIZZI IMMOB.		-3.700,0	-4.828,0	-6.222,5	-8.643,4
SALDO DEI RESIDUI	-1.499,5	6.590,4	8.500,2	4.516,8	4.639,6
AVANZO o DISAVANZO DI AMM.NE AL 31/12	-1.753,9	-122,0	3.183,6	-1.975,9	-5.278,7